

# Vita e Lavoro

Edizione straordinaria

PERIODICO D'INFORMAZIONE PER GLI ITALIANI IN GERMANIA

Anno XL - 2017 n. 8

Agosto

Una copia € 0,55

## In ricordo di Pierluigi Sotgiu

**Heidenheim/München** – La funesta notizia mi è arrivata proprio il giorno prima di incontrarlo nella sua Agenzia Viaggi, Arnulfstr. 1, a Monaco di Baviera. Eravamo rimasti d'accordo di trovarci nel suo Ufficio assieme al presidente delle ACLI Baviera, Comm. Carmine Macaluso ed il presidente dell'Associazione „Europa Una e.V.“ Andrea Masciavé perché volevo consegnare loro una „Tessera Stampa“ come riconoscimento per la fattiva collaborazione con il nostro periodico „Vita e Lavoro“ e per l'interesse dimostrato a favore della comunità italiana in Germania con i loro interessanti contributi sull'emigrazione. Pierluigi Sotgiu è stato un combattente in prima fila, in special

modo quando si trattava di difendere non solo gli interessi del cittadino italiano emigrato, ma anche quelli dello Stato italiano prendendone le difese quando vedeva nell'amministrazione statale lo spreco del denaro. Al telefono parlavamo spesso dell'emigrazione e Lui mi diceva: „Vedi, non riesco a capire perché il nostro Stato continui a sprecare denaro mantenendo Consolati, Ambasciate, Comites, edifici demaniali all'estero (si riferiva all'Europa) sprecando ingenti somme di denaro per il loro mantenimento. Per ogni Stato basterebbe una rappresentanza diplomatica italiana. Ormai viviamo nell'Unione Europea e come cittadini europei possiamo rivolgerci agli Uffici lo-

cali per avere l'assistenza che ci bisogna (si riferiva al rilascio di documenti d'identità, di atti notarili, all'assistenza scolastica e a tutto quello che può servire ad un cittadino residente in una regione europea). Anche l'assistenza alle famiglie e la ricerca di un posto di lavoro o l'assistenza religiosa avviene tramite gli Uffici o gli Enti locali.“ Così Pierluigi Sotgiu si sfogava al telefono inveendo con voce pacata contro tutti quelli che la pensavano diversamente.

Uomo sensibile per natura affrontava tutti gli ostacoli per la difesa degli interessi dell'emigrato. Sardo di nascita, Pierluigi emigrò in Germania e dopo essersi ambientato iniziò la sua attività con l'apertura dell'Agenzia Viaggi „EUROSTAR – Reisebüro“ proprio dentro la Stazione Centrale di Monaco. Si occupò molto dell'assistenza ai cittadini sardi e non. Fu eletto presidente del Circolo sardo „Su Gennargentu“. Fu nelle funzioni di presidente del Circolo sardo che nel 2013, assieme al Presidente dei Circoli sardi in Germania, Gianni Manca, prese contatti con la Regione Sardegna ed invitò una delegazione sarda con a capo il Presidente della Regione, Ugo Cappellacci, a venire in Germania per prendere contatti con i rappresentanti degli emigrati sardi ed ascoltare direttamente dai loro presidenti la funzionalità dei Circoli sardi in Germania e la vita ed il lavoro della popolazione sarda

emigrata. Mi invitò come stampa italiana all'estero ad esser presente a questo importante evento che fu realizzato a München-Grünwald con la presenza di tutti i Circoli e le Associazioni sarde in Germania. Fu ascoltato dal Presidente e dalla delegazione sarda che si dissero soddisfatti del lavoro svolto da Pierluigi Sotgiu a favore dei cittadini sardi e dell'emigrazione italiana in Germania. Il Vice Console di Monaco di Baviera, Dr. Ricciardi, nel comunicarmi la triste notizia, così scrive: „Gentile Direttore, La informo, con dolore, che Pierluigi Sotgiu è deceduto. Sono certo che saprà onorarlo sulle pagine delle sue pubblicazioni. È stato un sincero patriota, un esempio per il suo impegno civico e morale, un brillante e poliedrico imprenditore. Dio l'abbia in gloria!“

Il presidente delle ACLI, Comm. Carmine Macaluso, nel trasmettere il triste annuncio alla nostra Redazione, così scrive, fra l'altro, su Pierluigi Sotgiu: „..... Presidente del Circolo „Su Gennargentu“ riteneva questo impegno fondamentale per facilitare i processi d'integrazione europea dell'emigrazione italiana. Amava ripetere di coloro che stimava, estinti: „Da quando non ci sono più, mi sono accorto, mi accorgo, di parlare più forte. Non mi piace, ma mi trovo involontariamente a farlo..... Grazie Pierluigi! „, „

La figlia Laura ha comunicato alla nostra Redazione che i funerali del Padre, Pierluigi Sotgiu, avranno luogo a Monaco, Giovedì, 3 Agosto 2017 alle ore 14,30 nel crematorio „Ostfriedhof“, St. Martin Str. 41, 81541 München. La salma prenderà poi il volo per Sassari, sua città natale, dove avverrà la sepoltura. Lui amava la Sardegna ed era nella sua volontà di essere seppellito a Sassari per avere vicini i propri congiunti ed amici e per essere ricordato da chi l'ha conosciuto.

**Riposa in pace Pierluigi e che Ti sia lieve la terra!**  
Tutti i collaboratori della nostra Redazione ed i Familiari, con profondo dolore, ne danno la triste notizia.

**Alla Famiglia vadano le nostre più sentite condoglianze per la grave perdita.**

Francesco Messina



L'intervento di Pierluigi Sotgiu, Presidente del Circolo sardo "Su Gennargentu" di Monaco di Baviera. Alle sue spalle, da sinistra: il Presidente federale dei Circoli sardi in Germania, Gianni Manca, ed il Presidente della Regione Sardegna, On. Ugo Cappellacci, in camicia per il caldo. (Foto archivio 2013)



Al termine del suo intervento il Presidente, On. Cappellacci, si congratula con il Signor Sotgiu per la sua dettagliata esposizione. Dopo Sotgiu prende la parola la Vicepresidente federale dei Circoli sardi, Ins. Giovanna Cossu, che ha lavorato con dedizione per la buona riuscita dell'incontro. In fondo, a sinistra: Il Console Generale d'Italia a Monaco di Baviera, Ministro Filippo Scammacca del Murgo, e l'On. Efsio Planetta, Consigliere della Regione Sardegna. (Foto archivio 2013)

## Il cordoglio delle ACLI Baviera per la dipartita di Pierluigi Sotgiu

**Monaco di Bav.** - Le ACLI Baviera apprendono dell'improvvisa scomparsa di Pierluigi Sotgiu e desiderano esprimere il senso del profondo cordoglio nella speranza che il conforto di tanti, possa lenire il dolore ed il lutto che ha colpito i Familiari tutti. Professionalmente Pierluigi Sotgiu, da decenni, ha rappresentato con la sua attività di Agenzia Viaggi, alla Stazione Centrale di Monaco di Baviera, un riferimento costante e puntuale. Esponente del mondo associativo sardo, origini di cui era particolarmente fiero, Presidente del Circolo "Su Gennargentu" riteneva questo



**Pierluigi Sotgiu**

impegno fondamentale per facilitare i processi d'integrazione europea dell'emigrazione ita-

liana in Germania, in Baviera. Pierluigi Sotgiu, inoltre, dalla metà degli anni ottanta, ha svolto un ruolo di rappresentanza all'interno del Comites di Monaco di Baviera con convinta caparbieta e generosità d'animo in aiuto di Connazionali in stato di bisogno. Amava ripetere di coloro che stimava, estinti: "Da quando non ci sono più, mi sono accorto, mi accorgo, di parlare più forte. Non mi piace, ma mi trovo involontariamente a farlo....."

**Grazie Pierluigi!**

*Presidente ACLI Baviera  
Comm. C. Macaluso*

## Attentato a Bruxelles

**Antonio Tajani:** „Non abbassare la guardia

**Bruxelles** - "Non bisogna abbassare la guardia. La sconfitta dello Stato Islamico sul territorio iracheno e siriano provoca delle reazioni in Europa. Molti *foreign fighters* stanno tornando, quindi la sconfitta spinge il fanatismo a reagire provocando attentati. Fortunatamente la reazione da parte delle forze dell'ordine mi pare più efficace. Lo è stato a Parigi e lo è stato anche a Bruxelles". Lo ha affermato a Radio Vaticana, il Presidente dell'Europarlamento Antonio Tajani, parlando del fallito



**Antonio Tajani**

attentato a Bruxelles. "È stata una sconfitta per i terroristi l'attentato fallito alla stazione di Bruxelles, come è stata una sconfitta l'attentato fallito agli Champs-Élysées - continua Tajani - Questo vuol dire che l'organizzazione europea e nazionale comincia a funzionare. Non dobbiamo certamente cambiare il nostro modello di vita; cercheranno ancora di compiere attentati ma sono convinto che alla fine la forza della libertà e della democrazia vincerà la violenza del fondamentalismo".



**Michele Schiavone**

## Le condoglianze del Cav. Fernando Grasso per la scomparsa di Pierluigi Sotgiu

**In un messaggio inviato alla figlia di Pierluigi Sotgiu per la dipartita del Padre, così scrive il Corrispondente consolare Dr. Fernando Grasso:**

Cara Laura,

Suo Padre è stato per me un vero amico, sincero, e... senza peli sulla lingua. Questo l'ho potuto verificare in tanti anni di emigrazione, in occasione di eventi e in seno a commissioni in cui, spesso, abbiamo svolto compiti di rappresentanza delle nostre organizzazioni.

Trovandomi attualmente in Sicilia, non mi sarà possibile partecipare all'ultimo saluto a Pierluigi. Spero di venirci a trovare, alla prima occasione, in agenzia, un organo veramente prezioso, sempre a servizio



di noi tutti!

Un caro saluto e un abbraccio fraterno a tutta la famiglia e ai comuni amici che leggeranno questo mio messaggio!

*Fernando A. Grasso  
e Enza Grasso*

## Gli auguri dell'On. Nissoli al nuovo Ambasciatore della Repubblica Dominicana

**Nissoli: Auguri al nuovo Ambasciatore: Andrea Canepari e i ringraziamenti all'Incaricato d'Affari: Livio Spadavecchia.**

**ROMA** (31 luglio 2017) - "Domani, 1 agosto 2017, Andrea Canepari, già Console Generale d'Italia a Filadelfia (USA), assumerà l'incarico di Ambasciatore italiano nella Repubblica Dominicana, un ruolo importante nella prospettiva del rilancio delle relazioni diplomatiche tra l'Italia e la Repubblica Dominicana! Lo ha affermato l'on. Fucsia Nissoli, coordina-trice di Forza Italia in Nord e Centro America. "Al nuovo Ambasciatore - prosegue l'On. Nissoli - vanno i miei cordialissimi

Auguri di buon lavoro convinta che la sua capacità e professionalità, unite al suo impegno, gli permetteranno di gestire al meglio l'avvio dei lavori della ormai riaperta Ambasciata d'Italia a Santo Domingo e venire incontro alle esigenze della Comunità italiana ivi residente. Un grazie particolare va al Cons. Livio Spadavecchia, che ha svolto egregiamente il ruolo di Incaricato d'Affari e che ha permesso, nel migliore dei modi, il riavvio della nostra sede diplomatica dopo la chiusura"

## Diritto di cittadinanza

**Schiavone (CGIE) sul diritto di cittadinanza: „Più incisività, anche dagli eletti all'estero“.**

**ROMA** - "A chi fa paura il riconoscimento del diritto di cittadinanza per chi è nato ed è cresciuto in Italia, si è scolarizzato ed ha acquisito la nostra cultura, il nostro modo di vivere ed è espressione

di un successo d'integrazione sociale, civile, economica e non per ultimo sportiva? Qual è la discriminante o la misura per essere un buono o un cattivo cittadino? *continua a pag. 3*

## La biografia di Anna Magnani a cura di Matteo Persica

**ROMA** - La storia inizia il 26 settembre 1973 con la morte di Anna Magnani e la folla assiepata dinanzi alla clinica, pronta a buttare a terra il cancello pur di vederla un'ultima volta. I ricordi di chi l'ha conosciuta si susseguono, mentre ai suoi funerali tutta Roma si riversa per le strade del corteo, bloccando il centro della città. L'immagine è toccante: qualcuno piange, molti battono le mani, e c'è perfino chi invoca la sua beatificazione. Eppure veniva sempre descritta come una persona torva e con un caratteraccio da far tremare i polsi anche ai più coraggiosi. «Chi era Anna Magnani?» è una domanda che ci coglie impreparati. Così, con un salto nel tempo, torniamo all'ultima estate della sua vita rimettendo in ordine le sue parole e i suoi pensieri, cercando di far luce nella sua personalità, grazie a un dialogo con l'attrice. Si avrà la sensazione di assistere a un vero e proprio «incontro», ricostruito attenendosi a fatti e dichiarazioni documentati in ogni minimo particolare, frutto di una lunga ricerca. Saranno le sue parole a introdurre ogni fase della sua vita



e a darne, ove è possibile, dei giudizi. Dalla storia della sua famiglia materna all'infanzia; dai primi passi sul palcoscenico alle prime esperienze più significative; dal cinema al Premio Oscar; dall'amore per i suoi uomini al rapporto con il figlio. Al termine della lettura sapremo chi è stata Anna Magnani, grazie alle sue parole e a quelle di chi l'ha conosciuta da vicino.

## Ad un anno dal Referendum sulla Brexit

**Gentiloni: „Brexit sarà campanello d'allarme, ma l'UE è in ritardo sui migranti.“**

**ROMA** - A un anno dal referendum sulla Brexit, il bilancio dell'Unione Europea non è poi così negativo come si poteva pensare. "Doveva essere un anno orribile per l'Unione Europea dopo la Brexit, ma molte di queste previsioni si sono rivelate infondate, anche se viviamo in un contesto difficile", dice il Presidente del Consiglio Paolo Gentiloni.

„La Gran Bretagna era un Paese dall'europeismo riluttante, ma pur sempre un paese economicamente importante, e si stava diffondendo l'idea che l'Europa non fosse la risposta ai nostri problemi ma ne fosse in un certo senso la causa: oggi lo scenario è molto diverso". Visto anche l'esito delle recenti elezioni in Gran Bretagna che hanno segnato un brusco ridimensionamento dei conservatori di Theresa May, secondo Gentiloni "chi si presenta al negoziato, oggi, non lo fa certo con una posizione di forza favorevole. Noi non siamo né per una *hard Brexit* né per una *soft Brexit*, siamo per una chiarezza in particolare per il destino delle migliaia di italiani che abitano in Gran Bretagna". In ogni caso, un anno dopo si può dire che "la Brexit più che una campana a morto è stata una robusta sveglia per l'Unione Europea, sono sicuro che guarderemo al voto britannico come a un campanello d'allarme che ha rimesso l'Europa sulla buona strada". A patto però, avvisa Gentiloni, che l'Unione il cui progetto "è più che mai attuale, deve cambiare se stessa, e noi dobbiamo avere la forza di tenere queste due cose insieme.



**Paolo Gentiloni  
Presidente dei Ministri**

Mi auguro che questa missione possa essere rafforzata anche dalla nuova *leadership* francese, che ha puntato proprio su questa scommessa di cambiamento". "L'attuale crescita europea non deve essere limitata da regole fatte in un altro periodo e per un altro contesto: c'è bisogno di unione monetaria, *welfare*, crescita, altrimenti faremo fatica". Quell'Europa che si è dimostrata unita nei confronti degli Stati Uniti e nella difesa dell'accordo di Parigi "dire che gli accordi non si rimettono in discussione significa dire che non si rimettono in discussione. So benissimo che la strategia degli USA non è negare il tema dei cambiamenti climatici ma ridiscutere gli impegni presi con gli accordi di Parigi, ma è qualcosa che non intendiamo rinegoziare" ma che è ancora molto indietro, accusa il Premier, dal punto di vista dell'immigrazione: "Nonostante qualche passo in avanti la velocità con cui l'UE si muove sul terreno delle politiche comuni resta drammaticamente al di sotto delle esigenze di governo e gestione di questo fenomeno. Lo diremo apertamente anche a Bruxelles".

## MARCINELLE, ovvero la giornata nazionale del sacrificio del lavoro italiano nel mondo

a cura di Michele Schiavone

ROMA - Innumerevoli e copiosi sono i libri, le pubblicazioni e gli articoli di cronaca, come anche i seminari, i lavori di ricerca a livello universitario, le esposizioni fotografiche nonché le rappresentazioni teatrali e i documentari televisivi realizzati negli ultimi 61 anni per ricordare la tragedia di Marcinelle. Ultimo della serie una pubblicazione a fumetti realizzata dal Comites di Bruxelles con il sostegno della Farnesina. Una storytelling umana in cui persero la vita 262 minatori di cui 136 italiani, assieme a numerose ed identiche tragedie avvenute nei cinque continenti, che rappresenta il contributo italiano al progresso civile, sociale ed economico della nostra comunità all'estero allo sviluppo creato dalla rivoluzione industriale sfruttando le materie prime ed il lavoro fisico dell'uomo. Da ciò mosse la proposta dell'onorevole Mirko Tremaglia, all'epoca ministro degli italiani nel mondo, per promuovere la giornata dell'8 agosto quale „Giornata Nazionale del sacrificio del lavoro italiano nel Mondo“. La tragedia di Marcinelle è diventata un simbolo e un santuario della memoria per tutti gli emigranti italiani, che hanno perso la vita sul lavoro, spesso un lavoro duro, faticoso e pericoloso. Questa commemorazione serve a ricordare, alle future generazioni, il sacrificio di tutti i lavoratori italiani, che hanno perso la vita nell'adempimento del proprio dovere, ma vuole essere anche un monito a mantenere alta la guardia sui diritti del lavoro e dei lavoratori, anche ai tempi della rivoluzione digitale. La presenza del Sottosegretario On. Vincenzo Amendola e del direttore generale per le politiche degli italiani all'estero (DGPIEM) Luigi Maria Vignali, come anche dei consiglieri del CGIE e dei Comites in Belgio alle commemorazioni di Marcinelle l'8 agosto prossimo è un atto di profonda gratitudine verso le vittime e le loro famiglie, una considerazione viva e sincera che va oltre la consuetudine e rinnova la vicinan-

za delle istituzioni italiane alle nostre comunità nel mondo, il cui numero ha oramai superato la soglia dei cinque milioni senza dimenticare l'incerto numero dei discendenti. La tragedia mineraria avvenuta l'8 agosto 1956 nel Bois du Cazier nei pressi di Marcinelle, cittadina situata nei sobborghi di Charleroi, nella regione della Vallonia, simboleggia per gli italiani all'estero il momento più alto del sacrificio di chi è stato costretto ad emigrare per ragioni economiche e di chi, oggi, è spinto dalle nuove opportunità della mobilità facilitata e dalle nuove forme del lavoro moderno. Come scrive il giovane ricercatore e storico italo-svizzero Toni Ricciardi nel suo libro "Marcinelle, 1956. Quando la vita valeva meno del carbone" "quella degli italiani in Belgio fu in quegli anni una vera e propria emigrazione di Stato". L'Italia, infatti, a conclusione della seconda guerra mondiale, aveva una assoluta urgenza di carbone per far ripartire la produttività dell'industria nazionale, e un'urgente necessità di trovare opportunità di lavoro per alleggerire la forte disoccupazione. In Europa, paesi come la Francia ed il Belgio avevano l'esigenza di reperire manodopera per far ripartire l'estrazione del carbone. Così dal 1946 l'Italia, con il governo De Gasperi, sottoscrisse dei trattati (prima con la Francia e successivamente con il Belgio) con cui si impegnava a favorire l'emigrazione verso le zone minerarie francesi e belghe in cambio di carbone. Nello specifico, l'accordo con il Belgio prevedeva la vendita di 2,5 tonnellate di carbone all'Italia per ogni 1000 operai inviati. Certamente, non tutti quelli che si recavano in Belgio venivano inviati a lavorare in miniera, solo a coloro che superavano gli esami da parte dei responsabili medici e considerati idonei al lavoro veniva concesso il permesso di lavoro B, della durata di un anno rinnovabile e che vincolava il lavoratore a cinque anni di attività ininterrotta nel settore mi-

nerario con un alloggio presso campi di lavoro utilizzati per i prigionieri di guerra durante il conflitto, [...] con salari che composti da una parte fissa ed una parte proporzionale alla produzione, un sistema che, esortando gli operai all'aumento smisurato del rendimento, aumentava la pericolosità del mestiere. Solo con la tragedia di Marcinelle, l'emigrazione, attraverso trattati ufficiali, ebbe termine. Ripensare il mondo del lavoro ai tempi della globalizzazione, della società della conoscenza e della nuova rivoluzione digitale 4.0 senza perdere di vista l'essenza, che è dentro il senso delle prestazioni materiali e immateriali dei soggetti fisici e delle persone giuridiche, come anche rivedere le forme, i tempi e i diritti a sessantun anni dalla tragedia di Marcinelle, al cospetto di profonde trasformazioni sociali e tecnologiche, ci impegna a riconsiderarne la natura, il valore ed in particolare l'ambito nel quale il lavoro deve esprimersi per continuare a svolgere un ruolo preponderante nella società del futuro. Perciò, i diritti del lavoro vanno aggiornati per consentire ai soggetti protagonisti opportunità d'accesso e garantire tutele, come anche per permettere di governare i processi della competizione dei mercati e delle merci, ma non possono essere disgiunti dai diritti sociali e di cittadinanza, compreso quello dello ius soli per i cittadini stranieri residenti in Italia, sul quale nel nostro paese si sta discutendo in maniera accesa e controversa. Questi sottostanno ad una condizione imprescindibile di reciprocità su larga scala per vederli garantiti anche ai nostri connazionali al fine di favorirne l'integrazione nei nuovi paesi di residenza. Il richiamo a Marcinelle e alle tante Marcinelle, passate e presenti, nel mondo in cui gli italiani sono stati e continuano ad essere, purtroppo, tristemente protagonisti ci riporta alla mente che "tutti i grandi avvenimenti e i grandi personaggi della storia universale si presentano due volte: la prima come tragedia, la seconda come farsa".

Ricerca ed Università

### Software per valutare la qualità degli spermatozoi

ROMA - Addestrare un computer a classificare gli spermatozoi sulla base delle loro caratteristiche fisiche. È quello che sono riusciti a fare i ricercatori del Centro della Complessità e dei Biosistemi dell'Università degli studi di Milano, in un lavoro che hanno appena pubblicato su Scientific Report. Un risultato, il loro, che potrebbe essere di grande aiuto nel campo della medicina riproduttiva. La presenza di anomalie - come una testa troppo grande o deformata, oppure una coda storta o doppia - potrebbe ridurre la capacità degli spermatozoi di raggiungere l'ovulo e fecondarlo. Per questo la loro morfologia è uno dei fattori che vengono esaminati nell'analisi del liquido seminale, per valutare la fertilità maschile. Esame che viene effettuato da specialisti con anni di esperienza nell'osservare gli spermatozoi al microscopio e classificarli in base al loro aspetto. La crescente disponibilità di immagini digitali rende possibile lo sviluppo di tecniche di identificazione e classificazione automatica delle anomalie, che consentirebbero diagnosi più rapide ed efficienti. Al momento però, simili strumenti sono disponibili solo per

l'analisi della motilità degli spermatozoi; i dispositivi finora sviluppati per valutare la loro morfologia sono ancora difficili da usare e non sufficientemente accurati. Ecco perché è ancora necessario affidarsi all'occhio allenato di esaminatori esperti. Un metodo che però, pur essendo quello attualmente più affidabile, comporta una certa variabilità nei risultati. "I sistemi basati sull'apprendimento automatico potrebbero giocare un ruolo chiave nel migliorare l'efficienza dell'analisi morfologica degli spermatozoi", spiega la biologa Caterina La Porta del Dipartimento di Scienza e Politica Ambientale, che ha coordinato la ricerca. "Questi sistemi possono addestrarsi da soli in modo da individuare e riconoscere schemi particolari nei dati che noi gli forniamo, sulla base dei quali poi producono un modello. L'obiettivo finale consiste nel classificare automaticamente un insieme di dati di cui ancora non sappiamo nulla". I ricercatori si sono concentrati su una caratteristica fisica ben precisa: la forma dell'acrosoma, un organello a forma di cappuccio che copre il nucleo dello spermatozoo. L'acrosoma contiene gli enzimi necessari a penetrare la membrana ester-

na dell'ovulo, consentendo allo spermatozoo di entrarci e di dare inizio al processo di fecondazione. Partendo da una grande quantità di immagini digitali di spermatozoi di topo, i ricercatori hanno ricostruito in 3D i loro acrosomi, che sono poi stati misurati sulla base di diverse caratteristiche come il volume, la superficie e i livelli di curvatura. Infine, tutti questi dati sono stati usati per istruire un software, le cui valutazioni sono state confrontate con quelle fatte al microscopio da esaminatori esperti. Risultato? L'algoritmo è stato in grado di cogliere differenze indistinguibili per l'occhio umano e le sue classificazioni sono risultate corrette nel 73% dei casi, una percentuale molto alta in confronto a quelle ottenute con altri metodi. "Abbiamo proposto una strategia generale per classificare gli acrosomi nel corso dello sviluppo degli spermatozoi, in base alle loro caratteristiche fisiche", conclude La Porta. "Si tratta di un approccio che potrebbe risolvere diversi problemi clinici relativi al calcolo della percentuale di spermatozoi dotati di un acrosoma normale all'interno del liquido seminale. Il che potrebbe rivelarsi molto utile nella valutazione della fertilità maschile".

### Dal 2014 risparmi per oltre 2 miliardi

ROMA - Conferenza stampa 'Infrazioni, frodi, aiuti di stato UE 2014-2017: tre anni e mezzo di risultati e risparmi record', con la Sottosegretaria alla Presidenza del Consiglio, Maria Elena Boschi, ed il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio con delega agli Affari Europei, Sandro Gozi.



segue da pag. 2

### Diritto di cittadinanza

no? Può una legge, a priori, concedere la patente per conferire l'identità nazionale?". Da queste domande nasce la riflessione di Michele Schiavone, segretario generale del Consiglio generale degli italiani all'estero, sullo ius soli, in questi giorni in discussione in Parlamento. Queste domande - sottolinea Schiavone - "ce le poniamo anche all'estero quando siamo confrontati con analoghi quesiti, che vorremmo assecondassero la dignità di uomini liberi, che auspicabilmente dovrebbero essere rispettati per le proprie qualità e debolezze all'interno della società d'accoglienza capace di interessarsi sia dei meno fortunati ma anche dei più meritevoli. La situazione migratoria in cui è venuta a trovarsi l'Italia in questi ultimi lustri, diventata paese d'immigrazione dopo essere stata per secoli terra d'emigrazione, che è ripresa in maniera esponenziale negli ultimi anni, va affrontata con lungimiranza e con la consapevolezza di un grande grande paese". È su questo argomento, "uno dei temi che ci riguarda da vicino e sul quale dagli anni '70 del secolo scorso si continua sistematicamente a discutere anche in Svizzera, che si chiede al parlamento italiano e in particolare ai diciotto eletti nella circoscrizione estera una maggiore incisività politica - chiosa Schiavone -. A loro, che sono portatori di specifiche esperienze, spetta un'assunzione di responsabilità per far affermare nella nostra legislazione nazionale un diritto, che gli italiani all'estero rivendicano per loro nei paesi di residenza, alla stregua di chi è nelle stesse condizioni per richiederlo in Italia". Il diritto di cittadinanza da estendere ai nuovi italiani, nati in Italia da genitori stranieri o scolarizzati nel nostro Paese, "è diventato argomento di feroce contesa politica parlamentare - spiega il segretario del Cgie -, alla quale sono seguite manifestazioni di forze e movimenti politici radicali fuori da Palazzo Madama e un agguerrito dibattito nel paese". Secondo Schiavone "le scene di violenza verbale e l'eccessivo accanimento politico al quale stiamo assistendo mortifica le istituzioni, rende difficile la discussione parlamentare e la convivenza civile, nuoce all'immagine dell'Italia. Questo tema divide il paese, crea tensioni, inasprisce gli animi alimentando anche aspettative e disincanto. Semplicemente, è lo specchio delle vicissitudini italiane e delle resistenze a qualsiasi forma di cambiamento e di riforma del nostro ordinamento, che tutti sollecitano e pregiudizialmente molti avversano per speculazioni elettorali, antepoendo l'egoismo di parte al bene comune. Bloccare il necessario cambiamento avviato in questi ultimi anni

nel nostro paese, rendendolo ostaggio di tatticismi politici, oltre a minarne il progresso civile e materiale lo espone alla marginalizzazione nei processi geopolitici, che vanno delineandosi dopo gli avvicendamenti alla guida degli Stati Uniti d'America, della Francia e del Regno Unito non aiuta l'Italia a normalizzare i rapporti tra i rappresentanti e i rappresentati, semplicemente ne mortifica lo sviluppo sociale e culturale". Il segretario generale del Cgie aggiunge: "L'estensione della cittadinanza agli stranieri nati sul territorio italiano o ivi scolarizzati avvicinerrebbe il diritto del nostro paese a quello in uso in Francia, in Germania e nel Regno Unito, per non scomodarsi ad alzare lo sguardo in altri continenti, anche se sull'argomento i 27 paesi dell'Unione europea dovrebbero compiere uno sforzo comune per armonizzare le legislazioni nazionali. Ciò assicurerebbe più sicurezza nel continente e normalizzerebbe le procedure per affermare il rispetto del diritto e la libertà per tutti quei cittadini in movimento, in primis quelli europei che si spostano all'interno del vecchio continente". "Il civismo italiano va sostenuto con convinzione dentro la storia di oggi, riconoscendo lo spirito civile e religioso d'accoglienza manifestato a Lampedusa e nelle regioni costiere, nei vari comuni che ospitano i nuovi arrivati, assieme a quello espresso dalle ong e dalle organizzazioni del terzo settore - sottolinea il segretario generale del Cgie -. Assieme all'azione di governo che garantisce l'accoglienza e la sicurezza, impegnano tutti noi a sostenere una prospettiva di riforma per trasformare il nostro paese amandolo". Questi temi, secondo Schiavone, "oltre a richiamare l'attenzione sui diritti fondamentali, chiedono il riconoscimento e l'applicazione delle convenzioni internazionali, chiedono ai singoli un impegno oggettivo a considerarli nella loro essenzialità, disgiunti e distinte dalle convinzioni ideologiche e politiche figlie di storie, che hanno lasciato alle spalle macerie e muri abbattuti dal grido di libertà. Riguardano tutti noi e impegnano ogni singolo. Perciò - conclude Schiavone -, affrontata e risolta la norma del ius soli diventa impellente riportare nel dibattito pubblico il riconoscimento della cittadinanza dello ius sanguinis, che va affrontato con la stessa consapevolezza e con l'accortezza di riconoscere ai principi e al diritto legislativo la supremazia, che a volte viene sottratto dagli altri poteri. Nel nuovo mondo della libera circolazione dei servizi e delle merci, portare allo stesso livello normativo anche i diritti delle persone è inderogabile per preservare la pace e costruire il futuro".

### Star europee della musica classica al Carloforte Music Festival 2017

Cagliari - Giunto alla sua quinta edizione il Carloforte Music Festival si è conquistato una posizione di rilievo tra gli appuntamenti dell'estate sarda. Dal 2003 la piccola isola di San Pietro, nella costa sud occidentale della Sardegna, è infatti divenuta luogo di incontro di alcuni fra i migliori giovani talenti internazionali della musica classica.



## Andrea Masciavé e Sonia Muci presentano a Monaco la Regione Marche

**Monaco di Baviera** - Grande partecipazione di un attento e selezionato pubblico per l'evento artistico del momento all'Istituto Italiano di Cultura di Monaco di Baviera, organizzato dall'associazione **Pro Europa Una** per la promozione della cultura



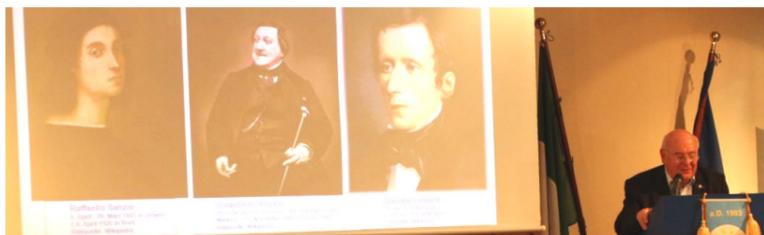
artistica ed enogastronomica della Regione Marche su richiesta della responsabile Sonia Muci della "Medusa Servizi" di Acquaviva Picena,



**Sonia Muci presenta la Regione Marche**

che ha intrapreso un progetto di promozione e di scoperta della cultura e del territorio marchigiano "Arte, cultura enogastronomia un ponte tra i popoli" sia in Italia che all'estero.

Tra le varie associazioni erano



**Hellmuth Inderwies, ex assessore alla cultura**

presenti "Europa Bewegung", "Europa Union" con le sezioni di Rosenheim e di Hohenbrunn, la "Società Montglas" per la promozione della cooperazione Franco-Bavarese, l'associazione polacca "Solidarni", il gruppo musicale "Münchner Mandolinen-Zirkel", l'Associazione Nazionale Alpini di Monaco, ed altre.

Dopo il filmato turistico sulla Regione Marche, Hellmuth Inderwies, ex assessore alla cultura, ha presentato tre celebri personaggi marchigiani che hanno lasciato un segno nella storia europea: Raffaello Sanzio, Gioacchino Rossini e Giacomo Leopardi.

Nella seconda parte della serata il pubblico ha avuto accesso alla sala espositiva nella quale i pittori Carlo Gentili e Patrizio Moscardelli hanno presentato le opere di 13 artisti marchigiani; le opere sono

state suddivise sulle tre pareti ed abbinata ai tre personaggi descritti ed alle tre stagioni: Raffaello - Primavera, Rossini - Estate, Leopardi - Autunno. Molto gradita è stata anche la degustazione dei vini e dei prodotti tipici del Piceno, che si è potuta realizzare, grazie anche all'impegno del nostro socio Stefano Iafrancesco. Infine molti dei presenti si sono fatti ritrarre con in testa il Fisco, un recipiente filtrante in cui vengono poste le olive macinate per sottoporle alla torchiatura. Dopo Lazio, Sardegna, Emilia, Lombardia si aggiunge con questa manifestazione enogastronomica anche la Regione Marche, in particolare il Piceno: il tutto sempre con grande successo di pubblico e di stampa.

**Ciò che la cattiva politica divide, la Pro Europa Una unisce.**



**Gli ospiti, Amici delle Marche, posano per una foto ricordo al termine dell'evento.**

## C. stampa Consolato Generale di Monaco e Comites sull'illegalità ed il lavoro nero

**Sportello della Legalità – Iniziativa del Com.It.Es Monaco di Baviera contro l'illegalità e il lavoro nero.**

**Monaco di Baviera**, 4 agosto 2017 - Il Com.It. Es Monaco di Baviera ha presentato ieri nell'ambito di una conferenza stampa lo "Sportello della Legalità". L'iniziativa avviata a inizio anno si propone di fungere da punto di riferimento per gli italiani presenti a Monaco e in Baviera offrendo loro informazioni, chiarimenti e un concreto supporto nel caso si trovassero in situazioni di irregolarità legate al lavoro e anche per evitare che in suddette situazioni vengano a trovarsi. L'obiettivo è di aiutarli ad uscirne o proprio a

non trovarci. Oltre ai circa 30.000 italiani registrati presso il Consolato di Monaco di Baviera, stime non ufficiali tuttavia ritengono che ve ne siano almeno altri 10.000 presenti sul territorio bavarese - di cui la maggior parte a Monaco - non come semplici turisti ma come lavoratori, molto spesso non registrati e senza un regolare contratto lavorativo. Il Com.It.Es di Monaco di Baviera considera questa situazione tanto insostenibile quanto inaccettabile.

*Gabriele Hetterich*

## Borse di studio

**100 borse di studio a studenti con protezione internazionale. Pubblicata la graduatoria.**

**ROMA** - È stata pubblicata, sul sito della conferenza dei Rettori delle Università italiane (Cru), la

graduatoria relativa al bando per l'assegnazione di 100 borse di studio per studenti titolari di protezione



internazionale. Erogate in servizi, saranno utilizzate per accedere ai corsi di laurea, laurea magistrale, laurea magistrale a ciclo unico o dottorato di ricerca presso le Università italiane per l'anno accademico 2017/2018.

Il progetto è promosso dal Ministero dell'Interno, in collaborazione con la Cru e l'Andisu.

Le borse sono riservate sia agli studenti che si iscrivono per la prima volta al sistema universitario italiano sia a quelli che - già vincitori del bando per l'anno accademico in corso e regolarmente iscritti presso le università - hanno conseguito i crediti formativi richiesti per proseguire il percorso di studi intrapreso.

Per i primi, la borsa sarà effettivamente assegnata solo con la regolare iscrizione al corso di studi prescelto.

## Istantanee



**Il brindisi con il direttore di „Vita e Lavoro“, Francesco Messina (al centro della foto).**



**Da sinistra: Carlo Gentili, Sonia Muci, Andrea Masciavé, Patrizio Moscardelli e Paolo Agostinelli in una foto di gruppo.**



## Il 12 agosto entra in vigore il Registro Nazionale Aiuti di Stato

**ROMA** - Dopo la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, il regolamento 31 maggio 2017, n. 115, che disciplina il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato entrerà in vigore il prossimo 12 agosto. "Con la realizzazione del Registro Nazionale degli Aiuti trova piena attuazione l'art. 52 della legge n. 234/2012, che ha istituito il Registro presso la Direzione generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello Sviluppo Economico", sottolinea il MISE, spiegando che il Registro "costituisce il primo strumento informatizzato attivato da un Paese membro, cui l'Unione Europea guarda con particolare interesse come *best practice* da replicare negli altri Stati dell'Unione". Il Registro rappresenta, infatti, "un'importante azione di sistema finalizzata, prima di tutto, a dotare il Paese di uno strumento agile ed efficace per verificare che le agevolazioni pubbliche siano concesse nel rispetto delle disposizioni previste dalla normativa comunitaria, specie al fine di evitare il cumulo dei benefici e, nel caso degli aiuti *de minimis*, il superamento del massimale di aiuto concedibile imposto dall'Unione Europea". Il nuovo Registro sarà operativo dal 12 agosto sul sito: [www.rna.gov.it](http://www.rna.gov.it).

## Impressum

### Vita e Lavoro

Periodico d'informazione per gli Italiani in Germania fondato e diretto da **FRANCESCO MESSANA**

Redazione e Amministrazione  
Robert-Koch-Straße 30  
D 89522 Heidenheim  
Tel.: 07321 / 22885  
Fax: 07321 / 921877  
e-mail: [frames@t-online.de](mailto:frames@t-online.de)

Internet: [www.vitalavoro.de](http://www.vitalavoro.de)

Gli articoli firmati rispecchiano solo il pensiero dell'autore e non necessariamente quello della nostra Redazione che si riserva anche il diritto di ridurre articoli, relazioni ed altro materiale pubblicitario per motivi di spazio. Le fotografie ed i manoscritti inviati alla Redazione, anche se non pubblicati, non vengono restituiti.

Agenzie collegate:  
Aise, Inform, 9Colonne, ascachannel, Adnkronos, ansa.

**Aderente alla FUSIE**

Tipografia

Druckerei Schmid - 89537 Giengen